Anno I. Genova, Mercoledì 24 Dicembre 1851. Num. 68

III.

ABBUONAMENTO
PER GENOVA
Trimestre Ln. 2. 80
Semestre » 5. 50
Anno . . » 10. 50
A domicilio più Cent. 80 ogni Trimestre.

PER LO STATO
(franco di Posta)
Trimestre Ln. 4. 30
Semestre » 8. 50
Anno . . » 16. —

Esce il Martedì, Giovedì e Sabbato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze.

Le lettere ed i Mandati Postali si diriggeranno Franchi al Gerente del Giornale.

Le inserzioni si riceveranno a Centesimi 30 la linea.

Per tutta la Sardegna gli Abbuonamenti si ricevono dal Sig. F. G. Crivellari in Cagliari Casa Boyl.

LA MAGA

150

CIASCUN NUM.
CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della Direzione della *Maga*, Piazza Cattaneo negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio postale l'ammontare dell'abbuonamento ritirando il Buono equivalente e rimettendolo direttamente a questa Direzione franco di spesa.

Si trova quindi vendibile in Torino da Pietro De Maria Librajo in via Dora Grossa, in Alessandria da Carlo Moretti, in Novara da Carlo Missaglia, a Oneglia da Martino Berardi, a Tortona da Gaetano Torri e a Chiavari da G. B. Borzone.

I Sigg. Abbuonati a cui fosse già spirato l'abbuonamento e ciò malgrado fosse stata loro continuata la spedizione, senza che avessero retrocesso i numeri ricevuti, sono avvertiti che s' intendono Abbuonati di fatto, *e come tali pregati all' invio del relativo* Vaglia Postale.

LA STRENNA DELLA MAGA

Questa mattina la piazza Cattaneo è una specie di bazar, di mercato, dove si vedono esposti tutti i regali che la *Maga* manda ai suoi amici, per la ricorrenza delle Feste Natalizie. Siccome molti nostri amici forse non potranno vederli, attese le loro occupazioni, ci facciamo un dovere di pubblicare i principali articoli di questa ESPOSIZIONE NATALIZIA.

— Uno stupendo pugnale, lama di Damasco, precisamente sullo *stile* di quello del Duca Valentino, per San Martino.

— Una magnifica *bomboniera* di confetti balsamici, stuzzicanti, ammollienti, eccitanti ec. ec., per il Ministro Massimo.

— Una dozzina di lattughe (*Primizia!*) con quattro cocomeri (*idem*), per Paleocapa.

— Un paio d' occhiali montati in oro che vedono e non vedono, che servono per tutte le viste, e che sanno a loro tempo colorare le materie in azzurro, in rosso, in giallo, in nero ec. ec., per Galvagno.

— Un magnifico fiasco d'acqua distillata per lavare gli occhi ai gonzi, pei Deputati della Destra.

— Una magnifica macchinetta Inglese (in piccolo) adottata dal Congresso dei tiraborse di Berlino per alzare dalle saccoccie qualunque oggetto, per Cavaoro.

— Un mortaio da bombe tascabile, un cannone di grosso calibro da viaggio, una granata da studio, un *battipalle* colossale, per Zebedeo I.

— Due *Frizioni*, una *testa nera*, un fringuello, due vasetti di vischio e quattro *peccetti*, per il Generale *Vetta Canuta*.

— Due vasi di spirito... per la Direzione del *Fischietto*.

— Quattro vessiche di strutto raffinato, due salami, una forma di pecorino, per la Direzione del *Risorgimento*.

— Un barile di acciughe salate eccellenti per intonare lo stomaco, pel Centro Sinistro.

— Due uccelli di Paradiso imbalsamati, una *testa rossa* viva, un pellicano, un castoro, due mandrilli, quattro galli, una dozzina di passeri, tutti uccelli da museo, e un *Ourangoutan*, per la Regina di Spagna.

— Un vaso di mostarda Italiana, con senapa Repubblicana, pel Re Mastai.

Un vaso di unguento pei calli, due oncie di pasta *Egemoniaca*, un liquido per guarire dalla rogna, dall' infiammazione di bronchi, dai geloni, dalla gotta e dal male di fegato, a Gioberti.

— Un ritratto di Giano a due faccie per *album*, un' *iride* in basso rilievo, un ritrattino in miniatura di Giuda Iscariota, una borsa per denari, a Pinelli.

— Due fiaschi di Barbera, una botticina di Nebiolo, due *pinte* di Bracchetto, sei *bottiglioni* di Grignolino, quattro *litri* di Barolo di quello che *mussa*, per il Professore *Porco Porca*.

— Una macchina infernale da 60 colpi (modello), per Luigi Napoleone.

— Mezzo porco, un salame d'oca, al Da Gavenola.

— Il Trattato *de Jurejurando* di San Tomaso legato in pelle e ricamato in oro, per il Parroco di San Siro.

— Venti massi di buona pietra da fabbricare, sul fare di quella che anticamente pareva destinata per far la nuova Chiesa di Santo Stefano, pel Parroco del Balilla.

(*Continua*)

LE ULTIME PROMOZIONI DELLA MARINA MILITARE

All' ordine del giorno del 21 corrente del *Corpo Real Navi* e del *Corpo Reale Equipaggi* comparivano le ultime promozioni, i traslocamenti e i collocamenti a riposo, fatti nel personale della nostra Marina Militare da *Sua Maestà in udienza del 17 corrente, la quale secondando,* (sono parole dell'ordine del giorno medesimo) *il vivo interessamento del Ministero e del Comando Generale della Regia Marina* (cioè di Peletta, D'Auvare e Compagnia *cantante) a favore degli Ufficiali da essi dipendenti, ha approvato quelle promozioni.* E sapete quali sono queste promozioni? *Ab uno disce omnes; ex ungue leonem!* Il Barone G..... T..... vi è promosso dal grado di Luogotenente di Vascello di prima Classe al grado di Capitano di Vascello di 2.ª Classe!!! Chi conosce i suoi precedenti, e specialmente il suo ultimo *attraversamento* sul Molo col Brick *La S.....*, e quell' altra *bagatella* della Spezia, può giudicare da questa promozione lo spirito che ha dettato tutte le altre. L' abbiamo detto noi che quel portentoso, unico, magnifico *attraversamento* gli avrebbe fruttato presto o tardi una croce od una promozione? Detto fatto. Appena giunta la notizia del colpo di Stato in Francia, il Centro senza periferia ha colto il momento di fare anch' egli il suo piccolo colpo di Stato nella Marina, promuovendo ed incoraggiando le sue Creature. Non è già a dire che fra le promozioni fatte non si trovino uomini meritevoli dei gradi avuti e di qualche cosa di più. Sì, ve ne sono, e potremmo anche nominarli, se una parola d'elogio della *Maga* non bastasse a far firmare il decreto della loro destituzione. Sì, ve ne sono, perchè il Centro non ne poteva a meno, se non altro per salvar le apparenze; mentre in suo cuore si prepara forse a sbarazzarsene, ma che monta? Sono pochi, sono in minorità, e la maggior parte dei promossi deve il suo innalzamento o ai titoli di nobiltà, o a qualche altro titolo, forse più *onorifico*, ma di cui soltanto il Centro può *sentire* la dignità e l'importanza. Ad eccezione di questi, i *plebei*, la *canaglia*, gli *ignobili* (come gentilmente li chiama il Signor *Ovaia)* non sono ammessi che in frazione infinitesimale alle promozioni, fra le quali è pure notevole quella del Marchese *T*... ..... già Comandante del *T*..... in occasione del suo glorioso investimento nel bel mezzo del Porto di Genova, mentre era incaricato del trasporto della Regina Maria Teresa a Livorno. Ne volete di più? In mezzo alle promozioni di T..... e di T..... figura il *collocamento a riposo* del Capitano di Vascello PAROLDO!!! E sapete la sua colpa? Non credete alle calunnie dei portavoce del Centro. Il suo delitto unico e imperdonabile è quello d'essere Genovese e di non .....

Noi però non chiederemo ragione di questi arbitrj, di questi capricciosi cangiamenti, di queste Dittatorie disposizioni alla Malaparte, a coloro che le ispirarono, sebbene ne siano i veri ed unici autori. Noi lascieremo stare per un momento l' intrigante *Pellaccia*, l' arrogantissimo *Ovaja;* essi fanno l'interesse del loro partito, e mentre si liberano dai loro nemici, fanno anche benissimo (s'intende secondo la loro morale) ad innalzare i propri affigliati. Giacchè la nostra Marina Militare è ridotta sventuratamente ad essere non più un corpo compatto ed omogeneo, consacrato solo alla difesa della patria e del Commercio, ma l'arena dei partiti e il balocco del Centro, il Talleyrand *Pellaccia* fa il suo dovere a copiare in miniatura i colpi di Stato di Parigi, poichè anch' egli ha fatto il suo *colpettino* eternamente memorabile fin dal 1849, quando dopo la Campagna di Venezia ha *riformato,* in quel modo che tutti sanno, la nostra Marina! Noi vogliamo imitare il Fisco, il quale, se ha a processare un articolo di Giornale, non va già ad investigarne l' autore, ma processa il Gerente Responsabile. Noi non vogliamo dunque leggere nell'ordine del giorno del 21 corr. altre parole che queste: *secondando il vivo interessamento del Ministero.* Tutto il resto c' importa poco. Chi si è *interessato* per quelle promozioni è dunque il Ministero, e dove non lo fosse, il solo responsabile dei cangiamenti fatti nel personale della Marina è il Ministro di Marina; quindi non dobbiamo parlare che con lui. E vero che della sua *responsabilità* il Signor Cava-oro non ne è *responsabile* che con Dio, perchè altrimenti sarebbe assai più parco di Tasse, e poi con questi esempi di colpi di Stato in ogni luogo (vi è persino chi dice che ne sia stato eseguito uno negli Stati dell'Imperatore Soloucque!!) è naturale che la responsabilità sia l' ultimo pensiero d' un Ministro. Se la responsabilità fosse una cosa da prendersi sul serio, il Malaparte non sarebbe Dittatore, e il Signor Morny non darebbe del birbante agli altri, cioè non chiamerebbe gli altri col proprio nome! Ciò nondimeno la *Maga* ha la debolezza di credere che un articolo di Giornale possa ancora servire oggi a qualche cosa, perchè se ciò non fosse, i Signori Ministri non metterebbero tanto impegno a mutilare la stampa, e vuol dire alcune parole a Sua Eccellenza, anche colla certezza di parlare al deserto. Finchè questo cencio, detto Statuto non sia del tutto lacerato, e la stampa può alzare ancora la voce, non cessiamo di scrivere, mentre il Ministero continua a fare ciò che gli piace. Quando poi avremo perduto anche questo poco, andremo a sentir la Predica del Padre Minini, e a confessarci dal Padre Zalli, il quale ci domanderà se alla notte dormendo ci siamo sentiti *bagnati!*

Signor Cava-oro! Voi avete tre portafogli; quello delle Finanze, quello d'Agricoltura e Commercio, e quello di Marina. Oltreciò siete uno dei più instancabili cicaloni della Camera, e se non vi dispiace la parola, siete anche il più intrigante dei Ministri. Se manca qualche Ministro in Senato o alla Camera, voi supplite sempre per tutti. Siete il fattore di D'Azeglio, di La Marmora, di De-Foresta; se non lo siete di Galvagno, è solo perchè il fattore di Galvagno, tutti lo conoscono, è San Martino. Se vi è una discussione importante, voi siete il cavallo di battaglia di tutti i Dicasteri; quando tutti gli altri sono in ritirata, voi v' avanzate col Corpo di riserva. Parlate per conto di tutti, vi battete per conto di tutti, fate intrighi per conto di tutti: senza ciò, fabbricate fosfori, commerciate Guano, siete interessato in un migliaio di speculazioni, ed avete mille altre occupazioni per conto vostro da far stordire; e come volete far tante cose in una volta, e farle tutte bene? Vogliamo concedervi un' attitudine straordinaria a far *tutti i mestieri;* vogliamo concedervi delle cognizioni Guanico-enciclopediche estesissime; vogliamo concedervi che amministriate le Finanze con una *fedeltà esemplare*, con una *industria impareggiabile.* La vostra superiorità in fatto di Tasse non è ignota ad alcuno! In fatto di Agricoltura vi concediamo anche infinita capacità nella coltivazione della *meliga* coll' aiuto di una buona dose di Guano. In Commercio siete pure un uomo di merito insuperabile, ma pel portafoglio della Marina è un affare serio. Caro mio! Abbiate pazienza! Mettetevi pure una mano sul petto, ma troverete che le vostre pretese in questo ramo d' amministrazione devono essere molto limitate. Quali sono i vostri viaggi? Quale navigazione avete voi fatto? O siete sempre stato a Torino, o avete viaggiato solo in qualità di passeggiere, e con quale coscienza potete dunque voi tenere un portafoglio, in cui la pratica è la prima delle condizioni? Quale conoscenza avete voi del personale della nostra Marina, voi che a questa Marina non avete mai appartenuto, e che vivete sempre da lei lontano? Vi è forza dunque abbandonarvi totalmente nelle mani del Centro, il quale profitta, quanto può, della dabbenaggine vostra, per operare le sue vendette, per perpetuare nella Marina i privilegi della nobiltà, per circondarsi d' uomini a lui ciecamente devoti, perchè a lui solo devono la loro fortuna.

Signor Ministro! Parliamoci sul serio! Potete voi continuare tranquillamente in questo sistema di disorganizzazione, di totale dissolvimento? Ricordatevi che quanto vi abbiamo sempre detto ed ora vi ripetiamo, vi venne anche confermato da Giornali, non solo non sospetti di Demagogia, ma notoriamente Ministeriali. Pensate che se gli altri ne hanno la colpa principale, voi ne avete la complicità e la responsabilità. Se non volete più Marina di sorta, ditelo risolutamente, e scioglietela in modo definitivo; se volete conservarne soltanto un simulacro, un' ombra, uno scheletro, una vanità che paia persona, lasciate pure le cose come sono al presente; ma se volete una Marina rispettabile e rispettata, che possa difendere con onore la nostra bandiera, e portare realmente un sussidio a quell' alleato che voi tanto accarezzate, che è l' Inghilterra, deponete il portafoglio in mani più abili ed energiche che sappiano sventare le mene dei partiti, darle unità ed organizzazione, e rendere giustizia a tutti. Le ingiuste predilezioni, le schifose persecuzioni devono una volta finire! I provvedimenti che fanno delle promozioni come quelle che abbiamo testè veduto, e che collocano a riposo capricciosamente un Ufficiale Superiore in piena virilità come Paroldo, non devono

TASSE

più rinnovarsi. Se contro di lui si avevano delle accuse (che noi crediamo insussistenti) si dovevano far valere dinanzi ad un Consiglio di Guerra, e non con un ingiusto collocamento a riposo che aggrava il bilancio d'una considerevole pensione di più, non per altro che per lasciare un altro posto a disposizione delle creature del Centro!

Signor Ministro! Aspettiamo dai vostri fatti la vostra risposta. Se essa non sarà di una giustizia riparatrice, ma se, come si va già preconizzando, sarà apportatrice di nuove ingiustizie, di nuove inf...., di nuove predilezioni, d'un nuovo colpo di Stato insomma alla 49, sapremo ben noi ripigliare in mano la penna in difesa dei conculcati contro i conculcatori. Allora... sappiatelo... adopreremo un altro linguaggio!

GHIRIBIZZI

— Di Roma niente di nuovo. Il P..... ha cantato Messa in San Pietro, ha fatto colezione in Sacristia, poi ha pranzato al Quirinale, quindi è cenato al Vaticano, e prima di coricarsi ha preso due tuorli d'uovo... Così il *Giornale Ufficiale* di Roma.

— In vicinanza dell'Eliseo, precisamente sulla Strada che suole percorrere il Presidente della Repubblica, furono arrestati due individui armati di due pistole cariche fino alla bocca!!! Si vuole che costoro fossero decisi a dare la STRENNA al Presidente, e ad augurargli nell'istesso tempo un buon FINE di anno! Il maledetto Commissario di Polizia, arrestandoli, impediva così un ufficio di Galateo e di etichetta indispensabile!... Poliziotto senza creanza!

— Il Generale *Oudinot* ha scritta una forte protesta contro il Presidente della Repubblica! Ben ti sta, assassino della Repubblica Romana... Godi! Godi! Generale! Perchè non cavi fuori la Croce di San Gregorio che t'ha dato Pio IX, e con questa non fulmini Napoleone, che per rimunerarti del bombardamento di Roma t'ha messo nella *panca dell'asino*, ed ha nominato Maresciallo di Francia un tuo subalterno sotto le mura di Roma? Mangia pur bile, o *Oudinot*... che tu mangiassi almeno il boccone del Gatto!

— La votazione in Francia è tutt'affatto favorevole al Presidente... Così dice la *Patrie* giornale scritto dal Portinajo dell'Eliseo... E come potrebbe non essere favorevole, mentre subito dopo lo squittinio si abbruciano i *bollettini?* E poi forsechè dei *bollettini* col *sì*, non se ne trovano dagli stampatori senza bisogno di aspettare quelli dei Cittadini? Sarebbe bella che un uomo che si ha comprato 120 mila Soldati, non avesse tanto criterio da comprarsi almeno sei milioni di *bollettini* favorevoli, che poi alla fine dei conti, non mangiano, non bevono e non pigliano paga!...

— A Parigi, quando qualche militare entra in pubblico caffè, tutti i Cittadini si ritirano... A Parigi capite?! Ecco gli allori della grande armata! È impossibile che la faccenda duri così! Napoleone ha un bello scrivere al Papa e un bel farselo amico per l'UNZIONE... ma tardi o tosto non può essere che l'ESTREMA...

— Girardin, il famoso Direttore della *Presse*, ha venduto carrozze, cavalli, mobili, e sta per partire per l'America... Questo birbone d'un Napaleone, manda troppa gente all'altro *mondo*, per poter vivere a lungo.

— I fogli di Francia ci assicurano che il matrimonio di Cavaignac è stato conchiuso nel Forte di Ham, durante la sua prigionia... Se il Salmo non isbaglia, Cavaignac può stare allegro, giacchè *Qui seminant in lacrymis in exultatione metent!*

— Molti nostri Abbuonati ci han chiesto la ragione del ritardo nella pubblicazione del nostro Numero di jeri. Noi non abbiamo che a far guardar loro attentamente la Caricatura di quel Numero, e la spiegazione è data. La *berlina dei tiranni dei popoli* meritava invero qualche *speciale riguardo* dal Fisco, e l'ha avuto. Pazienza! La legge c'è; dinanzi alla legge bisogna piegare il capo e tacere.

— Il *Corriere* dopo aver fatto un po' di chiasso contro la restrizione della Stampa *in massima*, finisce col suggerirne l'accettazione *in pratica*. Era da prevedersi che il *fuoco* del *Corriere* sarebbe stato un *fuoco fatuo*. Pare che il rispetto dei *Sovrani* esteri abbia avuto una grande influenza in questo improvviso cangiamento, senza che l'idea degli infiniti processi a cui andrebbe incontro colla nuova Legge, oltre *i già avuti*, abbia potuto rimuoverlo. Oh onnipotenza dei *Sovrani*... Esteri!

— Tanto in Affrica, quanto a Roma, l'Artiglieria e il Genio han votato contro Napoleone. È segno evidente che se il Malaparte ha per sè le *armi ubbriache*, ha contro di sè le *armi Dotte*. Cattiva alleanza quella del vino!

— Ecco come interpretano a Parigi il *sì* e il *nò* per la votazione Napoleonica. *Sì*, vogliamo che Napoleone sia Console per dieci anni. *Nò*, non vogliamo che se ne vada dalla Presidenza! Poco più, poco meno, è come ha detto la *Maga*.

— Si pretende che le anime di *Giusso*, *Artusio* e del *Passatore* siano passate per mezzo della *Metempsicosi* nei corpi di Napoleone, Saint Arnaud e Morny, e si trovino presentemente a Parigi. Anche la *Maga*, quantunque non sia Pitagorica, crede ad una simile trasmigrazione.

— Il Professore *Porca* si vuole partito da Genova. Pare che avvicinandosi il Natale, abbia temuto uno scherzo da qualche pizzicagnolo; a meno che non sia partito attesa l'attuale crisi vinicola!...

— La *Campana* dice che Bianchi Giovini ha difeso il nuovo progetto della restrizione della stampa, per amore dei *Napoleoni* e dei *Sovrani*. È la prima volta che la *Campana* ha detto la verità.

— Il *Risorgimento* facendo il suo mestiere, cioè prendendo anch'egli le difese di quel progetto, dice che se la stampa estera insulta il RE di Sardegna, essa è compatibile, perchè in un Governo assoluto è naturale che non si abbiano simpatie pel Capo d'un Governo Costituzionale, ma non così noi. Ciò viene a dire che noi che siamo governati costituzionalmente, dobbiamo avere molte simpatie pei Capi dei Governi assoluti. Viva la dialettica del *Risorgimento!*

— Giorni sono a Livorno si pubblicava la Sentenza Capitale di 45 individui accusati di cospirazione contro il Governo Imperiale-Tedesco-Toscano. Il Maresciallo Radetzky in via di grazia commutava loro la pena nella Galera in vita e colla reclusione. Radetzky fa il generoso! Guai! Guai!...

— Il Signor Morny Ministro dell'Interno del Gran Passatore della Francia, dando in un suo ukase i motivi dello scioglimento d'una Legione della Guardia Nazionale di Parigi, disse che lo faceva per non permettere che alcune migliaia di *bricconi* potessero decidere della sorte di 35 milioni d'anime... Guardate un po' che amabile Morny! Crede che tutti i Repubblicani Francesi siano altrettanti Morny, vale a dire altrettanti bricconi!... *Vous vous trompez, Excellence!*

POZZO NERO

— Dicesi che i Preti abbiano fatto disotterrare *Buonfiglio*. Possibile? Che avessimo a vedere anche questa?

COSE SERIE

— Ieri tutti i membri dell'Arte Tipografica, Litografi, Fonditori e Tipografi, Principali e Lavoranti accompagnavano alla Casa Mortuaria dalla casa di sua abitazione, la salma di Antonio Ponthenier, il Nestore e il Maestro dell'Arte Tipografica in Genova. Gli accorsi superavano il numero di duecento, e fra essi figuravano anche il Presidente della Società degli Operai, e alcuni membri delle altre Società sorelle testè costituite. La mestizia era sul volto di tutti, e il contegno degli intervenuti mostrava abbastanza quanto fossero convinti della gravità dell'ufficio che andavano a compiere. Maledetto chi amareggia tanta cordialità, chi avversa una così evangelica fratellanza!

— Dobbiamo dire ad onore del vero che nell'accompagnamento dell'Aiutante *Buonfiglio*, che ebbe luogo Domenica intervennero numerosi colla Guardia Nazionale anche gli Uffiziali di Linea. Una tal prova di fraternità data dalla Milizia regolare alla nostra Civica ci commuove, e non possiamo non attestarne a quei bravi Ufficiali la più viva riconoscenza.

— Il Municipio ha fatto perfettamente il sordo a quanto gli abbiamo detto sul monopolio e l'adulterazione del vino. Quindi gli abusi e le coliche continuano. Staremo a vedere sino a quando durerà il sonno municipale. Quando avrà passato i confini della discrezione, la *Maga* si prenderà l'assunto di svegliarlo.

— A proposito del Municipio dobbiam dire che ha deliberato il riattamento della Piazza del Caricamento, della Strada del Molo e Piazza Ponticello. Manco male!!! Meglio tardi che mai!

GIACOMO GINOCCHIO, *Gerente*.

Tipografia Dagnino.